

Delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, 2° comma L.R.3/12/1991 N.44)



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 33 del 28/06/2010

OGGETTO: *Adozione Piano Triennale OO.PP. 2010-2012 ed Elenco Annuale dei lavori L.R.02/08/2002,n.7 e successive modifiche ed integrazioni.-*

L'anno duemiladieci, addì ventotto, alle ore 20,00 del mese di giugno, nell'aula consiliare di questo Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.ri:

	<i>Presente</i>
<i>AMBROGIO Pasquale</i>	<i>SI</i>
<i>BILELLO Ignazio</i>	<i>SI</i>
<i>CIACCIO Francesco</i>	<i>SI</i>
<i>CIACCIO Michele</i>	<i>NO</i>
<i>D'ANTONI Paolo</i>	<i>SI</i>
<i>DI PRIMA Alessandro</i>	<i>SI</i>
<i>DI VITA Vincenzo</i>	<i>SI</i>
<i>FERRARO Salvatore</i>	<i>NO</i>
<i>GENCO Francesco</i>	<i>SI</i>
<i>MARINO Antonino</i>	<i>SI</i>
<i>MORREALE Salvatore</i>	<i>SI</i>
<i>NIELI Salvatore</i>	<i>NO</i>
<i>RICCOBENE Gaetano</i>	<i>SI</i>
<i>VENTIMIGLIA Leonardo</i>	<i>SI</i>
<i>VIOLA Fabrizio</i>	<i>SI</i>

Sono presenti, ai sensi dell'art.20, comma 3° - L.R. n. 7/93:

Il Sindaco Sig. Francesco Santoro e gli Assessori: Portolano, Gelsomino, Abate, La Marca, Cacioppo;

Assume la presidenza il Sig. Leonardo Ventimiglia.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vito Caracappa.

Il Presidente accertato il n.12 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 21 L.R. n.26/93, dichiara valida la seduta.

Svolgono le funzioni di scrutatori i consiglieri Sigg.ri: Bilello, Di Prima, Viola, nominati dal Presidente;

Il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Prima di passare all'esame del presente punto, su richiesta del consigliere Genco, l'assessore Cacioppo da informazioni sul sit-in che si è svolto ad Agrigento a favore dei precari. Riassume, brevemente, le vicende che hanno preceduto la manifestazione di oggi. Comunica che si è deciso che se non arriveranno risposte positive sarà indetto uno sciopero per il 6 luglio a Roma, al quale parteciperanno tutti i Sindaci della Sicilia e tutti i Presidenti di Provincia della Regione.

Il Presidente, su decisione unanime del Consiglio Comunale, da lettura solo del dispositivo della proposta di deliberazione. Richiama il parere espresso dalla Commissione LL.PP. e precisa che il piano è stato pubblicato per 60 giorni. Successivamente, invita l'Assemblea alla trattazione del punto in argomento ed apre la discussione generale, alla quale intervengono nell'ordine i sottoelencati soggetti, i cui interventi vengono qui di seguito riportati in sintesi:

-Consigliere D'Antoni: Spiega i motivi che lo hanno portato ad astenersi in sede di Commissione Consiliare LL.PP. e sottolinea che il programma contiene una serie di vecchi progetti, i quali, peraltro, vengono riportati ogni anno in quanto non ci sono finanziamenti; fa eccezione qualche progetto nuovo redatto dall'U.T.C. Ritiene che ciò dimostra l'incapacità della A.C. di reperire risorse che tutto questo si riflette negativamente sull'intera cittadinanza.

-Consigliere Ambrogio: Conferma che il consigliere D'Antoni aveva espresso la sua perplessità anche in sede di Commissione LL.PP. Ritiene che per una A.C. non è facile, dopo l'insediamento, predisporre i progetti, reperire le risorse e mettere i lavori in cantiere. Ringrazia l'U.T.C. per avere predisposto alcuni progetti che sono stati inseriti nel piano triennale. Comunica che già si è avuta conferma di avere ottenuto il finanziamento di cinque / sei opere.

-Sindaco: Spiega che per prassi le Amministrazioni Comunali per i primi due anni realizzano quanto lasciato dalle precedenti amministrazioni; l'A.C. precedente, precisa, ha lasciato da realizzare solo la Piazza Matteotti. Si sofferma poi sulla situazione di confusione politica a livello regionale e di crisi economica a livello nazionale. Elenca i finanziamenti ottenuti per la bonifica della "Valle dei leoni", per la integrazione dei lavori dei "portici", per la "scuola media", per il "palazzo Giambalvo", per la "zona artigianale", per la chiesa di "S. Antonio", per la "villa Comunale", per la realizzazione della "Caserma dei Vigili del Fuoco". Afferma che compatibilmente con i tempi tecnici, S. Margherita Belice presto sarà un cantiere aperto. Comunica, poi, che il P.R.G. è stato approvato. Ricorda il finanziamento per la ricostruzione concesso dal Governo Prodi grazie all'intervento di Capodicasa. Si dichiara soddisfatto, in definitiva, di tutto il lavoro svolto da questa A.C. Da atto, infine, dell'impegno, dell'intelligenza e delle capacità profuse dall'Ufficio Tecnico.

-Consigliere Ciaccio: Ritiene che il Sindaco non ha le idee chiare, perchè prima afferma che la precedente Amministrazione non ha lasciato niente da realizzare, mentre poi fa un elenco di lavori progettati ed iniziati dalla precedente A.C. fra i quali i portici, la scuola media, la piazza E.Loi, il progetto VV.FF., il progetto della Chiesa di S. Antonio. Dopo avere riconosciuto, anche lui, la grande efficienza dimostrata

dall'U.T.C., afferma che quello che si contesta all'attuale Amministrazione è l'assoluta negatività del lavoro svolto, perché, dopo tre anni dall'insediamento, ad oggi non si vede ancora nessun risultato nuovo. Lamenta il ritardo con il quale il Sindaco presenterà la relazione annuale.

-Assessore LL.PP. La Marca: Afferma che quanto relazionato dal Sindaco corrisponde a verità ed a tal proposito chiama in causa l'Ing. Lovoy, il quale è l'unico a sapere come stanno le cose. Afferma che l'unico difetto di questa A.C. è la mancanza di comunicazione nei confronti dei cittadini. Ritiene che questa A.C., dal giorno dell'insediamento ad oggi, ha conseguito risultati molto positivi.

-Presidente: Ritiene che l'importante non è progettare ma realizzare le opere. Afferma che l'Ing. Lovoy è effettivamente in grado di spiegare quanto si può imputare al merito di questa A.C.

-Consigliere Di Vita: Afferma che non è intendimento di alcuno andare ad uno scontro politico, ma semplicemente si vuole chiarire quanto fatto dalla passata amministrazione e quanto realizzato dalla presente.

-Consigliere Ciaccio: Ritiene singolare che rispetto ad una critica mossa dalla minoranza sull'attività svolta da questa A.C. l'assessore ai lavori pubblici non trovi di meglio che chiamare in causa l'Ing. Lovoy che è un organo tecnico. Ritiene che l'Ing. Lovoy debba essere tolto da questa situazione imbarazzante. Tutto quello che la A.C. vorrà dire potrà farlo in sede di relazione annuale.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente chiude la discussione generale ed invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, così come istruita, munita dei pareri di cui alla L.R.n.30/2000, del tenore che precede;

Con n.8 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, (Di Vita) essendo n. 12 consiglieri presenti, n. 9 i consiglieri votanti e n. 3 consiglieri astenuti (Ciaccio Francesco, Di Prima, D'Antoni) espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta.

Successivamente, viene proposto di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.8 voti favorevoli, n. 1 voto contrario,(Di Vita) essendo n. 12 consiglieri presenti, n. 9 i consiglieri votanti e n. 3 consiglieri astenuti (Ciaccio Francesco, Di Prima, D'Antoni) espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, 2° comma L.R. n.44/91



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
PROVINCIA DI AGRIGENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.
N. 6 DEL 21/06/2010

OGGETTO: *Adozione Piano Triennale OO .PP. 2010-2012 ed Elenco Annuale dei Lavori L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.*

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA: IL SINDACO F.to Francesco Santoro

SETTORE TECNICO

Il Dirigente del Settore:

Ing. Aurelio Lovoy

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Vista la proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30 del 23/12/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

lì, _____

Il Dirigente del Settore

F.to Ing. Aurelio Lovoy

ATTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA:

- Relazione
- Piano Triennale OO.PP 2010/2012
- Elenco annuale delle OO.PP.
- Cartografia

PREMESSO:

CHE l'Art.14, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, nel testo coordinato con la legge regionale n.7/2002, n.7/2003, n.16/2005, dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori disciplinati dalla legge medesima i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) e cioè:

- l'Amministrazione regionale;
- le aziende e gli enti pubblici da essa dipendenti e/o comunque sottoposti a vigilanza;
- gli enti locali territoriali e/o istituzionali e le loro associazioni e consorzi;
- gli enti ed aziende da questi dipendenti e comunque sottoposti a vigilanza;
- gli altri organismi di diritto pubblico e soggetti di diritto privato a prevalente o intera partecipazione pubblica;

sono tenuti, preventivamente, a predisporre ed adottare, nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

CHE il comma 12 del medesimo articolo impegna l'Assessore per i lavori pubblici a definire, con proprio decreto, gli "schemi-tipo" sulla base dei quali i soggetti di cui all'art.2, comma 2, lettera a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni nel testo coordinato come predetto, sopra individuati, redigono ed adottano il programma triennale, i suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori;

CHE il titolo III, capo I, del regolamento di esecuzione della legge-quadro in materia di lavori pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, è applicato nell'ordinamento regionale, ai sensi del comma 2 dell'art.1 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

CHE con decreto 24 ottobre 2002 l'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici ha adottato gli schemi – tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori.

CHE con decreto 19 novembre 2009 "Procedura e schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori, ai sensi dell'art.14, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n.7 e successive modifiche ed integrazioni", in GURS 18 dicembre 2009, n.58, l'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici ha adottato i nuovi schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori.

CONSIDERATO

CHE i soggetti individuati dall'art. 2, comma 2, lettera a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, adottano il programma triennale dei lavori pubblici e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al decreto 19 novembre 2009 e delle relative note esplicative;

CHE lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno. Ciascuna amministrazione individua, ai sensi delle disposizioni attuative della legge regionale n. 10/1991, e successive modificazioni e del proprio ordinamento, il dirigente ovvero il responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale e che l'amministrazione comunale di Santa Margherita di Belice, nel merito ha individuato il dirigente responsabile del settore LL.PP.;

CHE lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, prima della pubblicazione, ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa, sono resi pubblici prima della loro approvazione, mediante affissione, per almeno 60 giorni consecutivi, nella sede dell'Amministrazione procedente, ai sensi dell'articolo 14 della legge 109/94 come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 7/2002, n. 7/2003 e n.16/2005;

CHE gli enti deliberano l'aggiornamento definitivo del programma, l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso, denominato elenco annuale, unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante, (art. 14, comma 9, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni) ed art.13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, citato in premessa.

ATTESO

CHE per la predisposizione del programma i soggetti di cui all'art. 1 del decreto 24 ottobre 2002, identificano e quantificano il quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (art.11, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n.554/1999, citato in premessa);

CHE per l'inserimento nel programma triennale dei relativi interventi, l'ente dispone della progettazione almeno preliminare redatta ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

CHE risulta necessario aggiornare il piano triennale e l'elenco annuale dei LL.PP. in relazione alle nuove iniziative che l'amministrazione comunale ha avviato, collegate alla programmazione territoriale nell'ambito della coalizione dei comuni denominata "TERRE SICANE", e che hanno portato alla redazione di alcuni progetti di livello preliminare e di 2 progetti definitivi, per i quali si è proceduto a richiedere un finanziamento con il programma regionale PIST-PISU.

CHE la nuova progettazione è finalizzata alla riqualificazione e al completamento dell'edilizia pubblica destinata al potenziamento e/o consolidamento delle iniziative culturali presenti sul territorio.

CHE, tra i nuovi progetti preliminare, degno di rilievo, risulta essere quello che prevede l'adeguamento funzionale del Palazzo Scaminaci da adibire a centro direzionale ed espositivo del parco della cultura ed annesso auditorium comunale "Giuseppe Tomasi di Lampedusa", nonché, il progetto per il recupero e la rifunzionalizzazione della ex chiesa MAGGIO da destinare a point - information, quale porta d'accesso al "PARCO DELLA CULTURA" ed infine il progetto per il restauro della facciata del palazzo Filangeri di Cutò.

CHE è necessario integrare e migliorare il livello di progettazione per altri due interventi, con le medesime finalità di cui sopra, e che riguardano la riqualificazione e il completamento dei lavori del 3° cortile del Palazzo Filangeri di Cutò e della recinzione della villa annessa.

CHE con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 20/04/2010 è stato approvato lo schema di Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012 costituito da 45 interventi e lo schema di Elenco annuale delle opere da realizzare e costituito da n. 18 opere munite di progetto almeno preliminare.

CHE ai sensi dell'articolo 14) del testo coordinato con le norme regionali della Legge 109/94, la Delibera di G.C. n. 41 del 20/04/2010 risulta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per i 60 giorni previsti dalla normativa.

CHE alla data odierna non risultano presentate osservazioni alla citata deliberazione di G.C. e che la scadenza della pubblicazione è fissata per il prossimo 25/06/2010.

CONSIDERATO che ai fini dell'avvio delle procedure consiliari, per l'approvazione del bilancio preventivo 2010, si rende necessario procedere alla predisposizione della presente proposta, in attesa del completamento del periodo di pubblicazione sopra richiamato e fatto salvo l'obbligo di comunicare all'organo consiliare eventuali osservazioni che dovessero pervenire entro il 25/06/2010.

VISTA la legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991, avente ad oggetto "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2002, n. 7;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7;

VISTO il DPR 21 dicembre 1999, n. 554, come recepito dalla normativa regionale;

VISTO il decreto 19 novembre 2009;

VISTA la Legge Regionale del 16/05/2003 n. 7;

VISTA la Legge Regionale n.16/2005

VISTO il Piano Triennale vigente e l'elenco annuale dei lavori;

Tutto quanto sopra in conformità al sopra richiamato decreto dell'Assessorato regionale Lavori Pubblici, l'U.T.C. ha predisposto le necessarie progettazioni ed in conformità a quanto stabilito dall'A.C. ha organizzato l'ordine di priorità degli interventi schematizzando il tutto nelle schede allegate alla presente proposta.

PROPONE

1. **ADOTTARE** lo schema di Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012 secondo gli schemi allegati e costituito da 45 interventi.
2. **APPROVARE** lo schema di Elenco annuale delle opere da realizzare e costituito da n. 18 opere munite di progetto almeno preliminare.
3. **RENDERE** immediatamente esecutiva la deliberazione, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, L.R. 3/12/1991, n. 44.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE 2010 - 2012

(Art. 14, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, norme successivamente coordinate con la L.R. 2 agosto 2002, n.7 e con la L.R. 19 maggio 2003, n.7)

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 20/04/2010
Adottato con Delibera Consiliare n. _____ del _____

Santa Margherita di Belice lì _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
F.TO Ing. Aurelio Lovoy

IL SINDACO
F.TO Francesco Santoro

Indice

1. PREMESSA
2. CONTENUTI
3. FINANZIAMENTI
4. STRATEGIA GENERALE
5. OBIETTIVI
6. CODIFICA
7. PROGETTI PIANO TRIENNALE 2010-2012
8. PROGETTI ELENCO ANNUALE DEI LAVORI

1. PREMESSA

Il programma triennale delle opere pubbliche del comune di Santa Margherita di Belice per il periodo 2010-2012, unitamente all'Elenco dei Lavori da realizzare nell'anno stesso, redatto per i fini previsti dall'art. 14, comma 12, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, norme successivamente coordinate con la Legge Regionale 2 agosto 2002, n.7 e con la Legge Regionale 19 maggio 2003, n.7, e Legge Regionale n. 16 del 22/12/2005, rappresenta una guida per la programmazione, progettazione e finanziamento per la realizzazione delle opere pubbliche.

La norma regionale in particolare prevede che i soggetti cui all'art. 2 e cioè l'Amministrazione regionale, le aziende e gli enti pubblici da essa dipendenti e/o comunque sottoposti a vigilanza, gli enti locali territoriali e/o istituzionali e le loro associazioni e consorzi, gli enti ed aziende da questi dipendenti e comunque sottoposti a vigilanza, gli altri organismi di diritto pubblico e soggetti di diritto privato a prevalente o intera partecipazione pubblica, sono tenuti, preventivamente, a predisporre ed adottare, nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il comma 12, inoltre, impegnava l'Assessore per i lavori pubblici a definire, con proprio decreto, gli "schemi-tipo" sulla base dei quali i soggetti di cui all'art. 2, redigono ed adottano il programma triennale, i suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori, conformandoli alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti negli articoli 14 e 14 bis della legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni ed integrazioni nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n.7, nonché agli articoli 11, 12, 13 e 14 del regolamento di esecuzione della legge-quadro in materia di lavori pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n.554 applicato nell'ordinamento regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 2 agosto 2002, n.7.

Con decreto 19 novembre 2009 l'Assessore regionale per i Lavori Pubblici ha fissato le modalità e gli schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori.

In particolare l'art. 1 così recita: *"Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno e, prima della loro pubblicazione, sono adottati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti. Ciascuna amministrazione individua, ai sensi delle disposizioni attuative della legge regionale n. 10/1991 e successive modificazioni e del proprio ordinamento, il dirigente ovvero il responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale.*

Le amministrazioni aggiudicatrici, di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modifiche ed integrazioni nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n.7 e successive modifiche ed integrazioni deliberano l'aggiornamento definitivo del programma, l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso, denominato elenco annuale, unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante, (art. 14 comma 9, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modificazioni ed art. 13 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare sono inviati, dopo la loro approvazione, all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici sulla base delle schede tipo allegate al presente decreto art. 14 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 54/1999, citato in premessa."

L'art. 4, comma 1 dello stesso decreto stabilisce che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro alla preventiva approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare redatta ai sensi dell'art. 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modificazioni.

2. CONTENUTI

Il piano triennale è uno strumento di programmazione, correlato con gli obiettivi del piano di sviluppo socioeconomico della Regione e degli strumenti programmatori pubblici.

Le opere previste sono compatibili con gli strumenti programmatori dello stesso Ente (Piano Comprensoriale, P.A.R.F., bilancio annuale e triennale, ecc.).

Affinché le priorità possano essere compatibili con le reali possibilità di finanziamento, il programma è formulato tenendo conto dei mezzi finanziari che l'Ente può disporre direttamente nel triennio e di quelli che si prevede di acquisire da parte della Regione, dello Stato, della C.E.E., ecc.

Dal confronto tra obiettivi, piano di attività e risorse sono stati individuati i programmi di intervento, le singole opere e la loro priorità, in sintonia con le priorità indicate dall'Amministrazione Comunale.

All'art 3, si stabilisce che nella redazione del programma triennale, ovvero nei suoi aggiornamenti, vengono indicati gli elementi richiesti nella scheda 2, in cui sono indicati la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli apporti di capitale privato indicati nella tabella 3, allegati al presente decreto. Nella scheda 3 è contenuta la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce oltre al responsabile del procedimento, di cui all'art. 7, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modificazioni, lo stato della progettazione come da tabella 4 allegata, le finalità secondo la tabella 5 allegata, la conformità ambientale e urbanistica, l'ordine di priorità in conformità all'art. 14, comma 3, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modificazioni, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli.

Tutti i lavori inclusi nell'elenco annuale posseggono il livello di progettazione almeno preliminare e risultano verificati come previsto dal D.P.R. 554/99.

Costituisce parte integrante del programma la cartografia su scala adeguata che indica la localizzazione di tutte le opere previste e la presente relazione generale che illustra la concreta utilità di ciascuna opera in rapporto alla situazione complessiva delle strutture locali esistenti o inserite nel programma.

3. FINANZIAMENTI

Il finanziamento delle opere incluse nel programma può avvenire utilizzando disponibilità proprie dell'Ente o i mezzi acquisibili dalla Regione, dallo Stato o da altre fonti.

Un'opera non inserita nell'elenco annuale dei lavori può essere realizzata solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste disponibili tra i mezzi finanziari dell'Amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.(art.4 comma 2 Decreto Assessoriale del 19 novembre 2009).

4. STRATEGIA GENERALE

Le finalità generali che l'Amministrazione comunale persegue attraverso la programmazione delle opere pubbliche possono essere così enunciate:

1. Innalzamento degli standard di vita dei cittadini {qualitativi e quantitativi};
2. Incremento della qualità urbana e paesaggistica del territorio comunale e riequilibrio delle funzioni;
3. Recupero ambientale e storico-culturale del territorio antropizzato e dei manufatti;
4. Salvaguardia e conservazione delle condizioni ambientali e dei beni naturali.

Tali finalità sono alla base di una strategia unitaria di intervento che vede la realizzazione delle singole opere pubbliche come un momento di implementazione di un disegno complessivo che tiene conto al tempo stesso delle esigenze della comunità insediata, delle disponibilità finanziarie interne ed esterne al comune, degli altri strumenti di programmazione comunale e di quelli sovracomunali, dei vincoli esterni e del livello di progettazione delle opere stesse.

Il Comune di Santa Margherita di Belice oggi si trova di fronte ad una realtà urbana e territoriale da definire e riordinare, a seguito del succedersi di vari episodi urbanistici, per ricavarne un diverso e vivibile ambiente per i suoi cittadini.

I criteri e le strategie rimangono quelli esposti nella precedente formulazione di Piano Triennale.

5. OBIETTIVI

Dal confronto tra la strategia generale di intervento e le risorse finanziarie disponibili e potenzialmente attivabili nel triennio si può desumere un sistema di obiettivi (generali e specifici) cui gli interventi individuati fanno riferimento.

Le modifiche apportate, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, al programma triennale precedente, adottato con delibera di Consiglio Comunale, riguardano interventi, per i quali esiste un livello di progettazione preliminare rispondente ai dettami della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n.7, e che rivestono notevole importanza per la collettività Margheritese, in quanto possono, avere notevoli ed immediati riflessi occupazionali.

Si è adottata, infine, la nuova modulistica così come previsto dal Decreto Assessoriale 19 novembre 2009.

6. CODIFICA

Ciascun progetto viene ad essere individuato tramite una codifica attribuita in base alla “*tipologia di intervento*” e alla “*categoria di opera*”.

In particolare le Tabelle allegate al Decreto Assessorato ai Lavori Pubblici 19 novembre 2009, più volte soprarichiamato, prevedono le seguenti codifiche:

Tabella 1 - Tipologie

- 01 Nuova costruzione
- 02 Demolizione
- 03 Recupero
- 04 Ristrutturazione
- 05 Restauro
- 06 Manutenzione ordinaria
- 07 Manutenzione straordinaria
- 08 Completamento
- 09 Ampliamento
- 99 Altro

Tabella 2 - Categorie

- A01 01 Stradali
- A01 02 Aeroportuali
- A01 03 Ferrovie
- A01 04 Marittime lacuali e fluviali
- A01 88 Altre modalità di trasporto
- A02 05 Difesa del suolo
- A02 11 Opere di protezione ambiente
- A02 15 Risorse idriche
- A02 99 Altre infrastrutture per ambiente e territorio
- A03 06 Produzione e distribuzione di energia elettrica
- A03 16 Produzione e distribuzione di energia non elettrica
- A03 99 Altre infrastrutture del settore energetico
- A04 07 Telecomunicazione e tecnologie informatiche
- A04 13 Infrastrutture per l'agricoltura
- A04 14 Infrastrutture per la pesca
- A04 39 Infrastrutture per attività industriali
- A04 40 Annona, commercio e artigianato
- A05 08 Edilizia sociale e scolastica
- A05 09 Altra edilizia pubblica
- A05 10 Edilizia abitativa
- A05 11 Beni culturali
- A05 12 Sport e spettacolo
- A05 30 Edilizia sanitaria
- A05 31 Culto
- A05 32 Difesa
- A05 33 Direzionale e amministrativo
- A05 34 Giudiziario e penitenziario
- A05 35 Igienico sanitario
- A05 36 Pubblica sicurezza
- A05 37 Turistico
- A06 90 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
- E10 40 Studi e progettazioni
- E10 41 Assistenza e consulenza
- E10 99 Altro

Tabella 3 - Modalità di apporto di capitale privato

- 01 Finanza di progetto
- 02 Concessione di costruzione e gestione
- 03 Sponsorizzazione
- 04 Società partecipate o di scopo
- 99 Altro

Tabella 4 - Stato della progettazione approvata

SF Studio di fattibilità
PP Progetto preliminare
PD Progetto definitivo
PE Progetto esecutivo
SC Stima dei costi

Tabella 5 - Finalità

MIS Miglioramento e incremento di servizio
CPA Conservazione del patrimonio
ADN Adeguamento normativo
COP Completamento d'opera
VAB Valorizzazione beni vincolati
URB Qualità urbana
AMB Qualità ambientale

SETTORE FINANZIARIO
Ufficio Ragioneria

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Il, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Rag. Filippo Calandra)

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Antonino. MARINO f.to: Leonardo VENTIMIGLIA f.to: Dott. Vito CARACAPPA

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91:

- **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Dott. Vito Caracappa

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del messo incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,

CERTIFICA

Che copia integrale dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, il giorno 20/07/2010 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 21/07/2010

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: V.Montelione

f.to: Dott. Vito Caracappa

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE